



La seconda chance dei cavalli da corsa francesi

Commenti

CONDIVIDI

f CONDIVIDI

g+ CONDIVIDI

CONDIVIDI

Alle Ecurie de la Seconde Chance i cavalli da corsa a fine carriera vengono recuperati e preparati ad una nuova vita: in modo estremamente professionale, positivo e propositivo

di Maria Cristina Magri



Uno dei cavalli della Ecurie de la Seconde Chance, photo LOIC VENANCE / AFP

Parigi, 31 marzo 2019 - In Francia c'è un posto dove i **cavalli da corsa** a fine carriera hanno una seconda possibilità: quella di essere riqualificati, addestrati e preparati ad una nuova vita che tenga conto delle loro possibilità e capacità atletiche.

Si tratta delle **Ecurie Seconde Chance** di Combree, nel dipartimento Maine e Loira, dove un team di **professionisti dell'equitazione** prende in carico i cavalli usciti per qualsiasi motivo dal **mondo delle corse** e li mette in condizione di diventare altro, pronti per diventare i compagni di **amazzone** e **cavalieri** dilettanti in ogni **disciplina equestre**, dal **salto ostacoli** al **completo** passando per il **dressage** e il **polo**; ma anche **cavalli da passeggiata**, o **fattrici**, o cavalli da compagnia o...campioni d'Europa!

Già, perché al grido di **"...gli ultimi saranno i primi!"** sono tante le **belle storie** che danno coraggio a quelli delle Ecurie Seconde Chance: come quella di **Tuckerstown**, un PSI scartato per rigidità articolare e diventato campione d'Europa nella specialità del **polocross** (qualcosa a metà strada tra il polo e l'horseball, ci è parso di capire).

Un modo di affrontare il problema dei cavalli "usciti di pista" molto positivo, una scuderia che risolve i problemi sia dei proprietari di cavalli da corsa che non possono tenere i loro soggetti non in grado di correre che quelli dei cavalieri che cercano un soggetto di qualità ma non possono permettersi

di spendere molto: e i Purosangue sono sempre cavalli di sublime qualità, pronti a mettere la loro forza e il loro coraggio a disposizione di ogni cosa che ci venga in mente di fare.

Ricordiamo che in Italia iniziative di questo genere sono per lo più lasciate ai volenterosi singoli privati, vedi il caso del maggiore **Claudio Agnesio a La Rocchetta** di Moglia, in provincia di Mantova o anche delle associazioni come il **Nibbio Alato**, che accolgono trotter e galoppini in difficoltà.

CONTENUTI CORRELATI

- Cavallo Magazine: una seconda vita per i cavalli...
- Riciclarsi è bello...anche per i cavalli
- San Siro: trova il tuo prossimo cavallo tra i